



De Rerum Natura  
di Tito Lucrezio Caro  
tradotto da  
Alessandro Marchetti.  
Frammenti per voce e musica.  
Adattamento del testo  
drammaturgia del suono  
e messa in voce di  
Gaetano Marino

Musiche di  
Simon Balestrazzi - TAC

Un progetto realizzato in  
occasione del convegno:  
Lucretius poet and philosopher:  
six hundred years from his  
rediscovery  
Giugno 2017. Alghero

A cura dell'Università di  
Sassari  
Dipartimento di Storia, Scienze  
dell'uomo e della Formazione.

produzione Aula39 - Cagliari

presentazione

Il De rerum natura è un poema scritto dal filosofo e poeta latino Tito Lucrezio Caro intorno alla metà del I secolo a.C.

In questa monumentale opera il poeta si fa portavoce delle teorie epicuree riguardo alla realtà della natura e al ruolo dell'uomo. Un richiamo alla responsabilità personale, un incitamento al genere umano affinché prenda coscienza della realtà, nella quale gli uomini sin dalla nascita sono vittime di passioni che non riescono a comprendere.

Via dunque ogni illusione sulla religione, sull'anima, sul mondo tutto dell'incomprensibile, per accogliere invero con lucida mente la vita; libera da ogni retorica, non effimera, terribilmente vera così come la natura abbraccia e conduce da sempre.

*“Avidamente congiungono petto a petto e bocca a bocca, e mordendosi il volto ansano indarno, poichè limar nulla possono, nè penetrar con tutto il corpo il corpo, come par che tal volta abbian talento, sì desiosamente avvolti, stan coi lacci venerei, finché, lasciati per soverchio piacer, si dissolvono i membri.”*

Ascolta e scarica il podcast spettacolo – integrale: <http://quartaradio.it/podcast/della-natura-e-delle-cose-frammenti-dal-de-rerum-natura-di-lucrezio/>

Contatti - [Aula39@tiscali.it](mailto:Aula39@tiscali.it)

pagina Facebook: <https://www.facebook.com/aula.trentanove/>